

GIANCARLO TOLONI (ed.), *L'opera di Luigi Cagni (1929-1998)*, Paideia, Torino 2018, p. 153, cm. 21, ISBN 978-88-394-0922-5.

A venti anni dalla prematura scomparsa del professor Luigi Cagni (1998) il Dipartimento di Scienze Storiche e Filologiche della sede bresciana dell'Università Cattolica ne ha celebrato la figura collocando il suo lascito librario in una sezione orientalistica del proprio Centro di Documentazione e Ricerca, dedicandola a lui e intitolandola Seminario di studi su Lingue e culture del Vicino Oriente e del Mediterraneo. In essa confluiranno anche due altri fondi librari già presenti in quel Dipartimento: l'Archivio "Francesco Vattioni" e la Biblioteca "Felice Montagnini", cui viene ad aggiungersi ora anche il lascito di Giovanni Garbini.

Luigi Cagni era membro della Congregazione dei Chierici Regolari di San Paolo (Barnabiti), dove per alcuni anni ricoprì anche la carica di Vicario generale, oltre a divenire studioso e docente insigne in campo assiriologico e biblico. Ma la sua persona sopravvive nel ricordo di quanti lo hanno conosciuto non solo per i meriti che si è acquisiti su questi due versanti biografici, bensì per i tratti cortesi e generosi del suo carattere, che lo hanno reso amico sincero di confratelli, alunni e colleghi. E questi aspetti emergono con evidenza dal volume che il Dipartimento ha voluto dedicargli in questa occasione, a cura di Giancarlo Toloni e in collaborazione con l'Università di Napoli "L'Orientale", dove il professor Cagni ha svolto gran parte della sua attività scientifica. Il suo insegnamento e la sua ricerca si sono esplicitati in diverse sedi: a Roma presso l'Università La Sapienza (1966-73) e il Pontificio Istituto Biblico (1973-78), a Bologna (1974-75) e infine appunto a Napoli, dove in quello che allora era denominato Istituto Universitario Orientale ha insegnato Storia del Vicino Oriente preislamico (dal 1971) e Assiriologia (dal 1975, sulla cattedra fondata proprio allora), e dove è divenuto anche Direttore del Dipartimento di Studi Asiatici (dal 1991). Per tutte queste sue benemeritenze si era deciso di dedicargli un volume celebrativo in occasione del suo settantesimo compleanno (era nato nel 1929), ma la morte sopravvenuta dopo soli pochi giorni di malattia ha contribuito a trasformare l'opera in una raccolta gigantesca di ben 4 volumi, che testimoniano quanto siano stati numerosi i colleghi che hanno voluto esprimergli così la propria simpatia e ammirazione (S. Graziani – M. C. Casaburi – G. Lacerenza [edd.], *Studi sul Vicino Oriente antico dedicati alla memoria di Luigi Cagni*, Napoli 2000).

Questo volume commemorativo, pur con qualche inevitabile ripetizione e sovrapposizione, riunisce contributi che sotto diverse angolature illustrano fedelmente, e anche con una certa vivacità, i vari aspetti, umani e accademici, della personalità dell'amico e dello studioso commemorato, facendo intravedere quanto fosse poliedrica e instancabile la sua attività di religioso, di docente e di ricercatore. Mentre Giancarlo Toloni presenta l'iniziativa (assieme al direttore del Dipartimento, Mario Toccolini), delineando poi alla fine la biografia di Luigi Cagni e accludendo la lista bibliografica delle sue pubblicazioni, il procuratore generale della Congregazione dei Barnabiti, padre Filippo M. Lovison, pone in luce i vari compiti da lui svolti all'interno della Congregazione e la cura pastorale cui si è dedicato per qualche tempo. Diversi colleghi, tra cui alcuni ex-alunni, affrontano poi i vari campi dei suoi interessi orientalistici e biblici. Simonetta Graziani, in pagine ricche di *pathos* e di partecipati ricordi personali, ricorda l'attività scientifica, accademica e didattica del professore (a cui è succeduta poi nella cattedra di Assiriologia). E i rapporti con l'Assiriologia vengono poi ripresi e ampliati da Francesco Vincenzo Pomponio, tra l'altro

con una breve storia dell'insegnamento della materia in Italia e una rassegna del contributo di Cagni alla pubblicazione di testi inediti, e ricordando anche la celebre edizione dell'*Epopèa di Erra*, che rese noto l'autore anche al di là della cerchia ristretta degli assiriologi. Ambedue i contributi terminano, significativamente, con un paragrafo dedicato all'uomo e all'amico.

Carlo Zaccagnini rievoca a sua volta l'insegnamento che Cagni ha dedicato alla storia del Vicino Oriente antico, dalle cui dispense sono derivati 3 grandi volumi sulla *Storia del Vicino Oriente preislamico* (1978, con riedizione riveduta nel 1991, 1989 e 1990), che meritano di essere segnalati per l'attenzione riservata anche agli aspetti storico-artistici e archeologici delle civiltà prese in esame e per aver esteso la trattazione all'Arabia preislamica, di solito trascurata in questo genere di opere. E quest'ultimo elemento viene approfondito ulteriormente da Riccardo Contini, che sottolinea come l'ambiente nordarabico e sudarabico, ivi tratteggiato, formi lo sfondo adatto su cui inserire i dati forniti da più recenti scoperte archeologiche ed epigrafiche di area sabea (oggi yemenita). Cagni è stato anche organizzatore di tre grandi convegni su Ebla, tenutisi all'Oriente in anni in cui la celebre scoperta era oggetto di intense discussioni e polemiche (1980, 1982 e 1985) e i cui Atti, da lui curati, costituiscono ancora oggi una ricca fonte di documentazione e di riferimento (*La lingua di Ebla*, 1981; *Il bilinguismo a Ebla*, 1984; *Ebla 1975-1985. Dieci anni di studi linguistici e filologici*, 1987); Maria Giovanna Biga traccia una sintesi di quelle assise, facendo notare come ognuna di esse si inserisse bene nelle varie fasi cronologiche in cui il materiale ritrovato si stava pubblicando. Tra gli scritti di Cagni, si è scelto di porre a conclusione del volume proprio un estratto dalla sua introduzione al terzo convegno, nella quale riecheggia soprattutto la vasta partecipazione di studiosi che hanno contribuito a rendere famosi quei simposi a livello internazionale.

Ma non si può trascurare l'impegno che Luigi Cagni ha profuso nella ricerca biblica, soprattutto in comparazione con le letterature orientali, testimoniato dalla sua attiva partecipazione a Settimane Bibliche e Convegni dell'Associazione Biblica Italiana, e anche da alcuni articoli scritti per *Rivista Biblica* e *Parole di Vita*. Giancarlo Toloni illustra questo settore di competenza suddividendolo per tematiche, e intitolando tra l'altro il suo contributo con due parole ("Filologia e umanità") che riassumono efficacemente l'impostazione e il contenuto di tutto il volume: il ringraziamento a lui dovuto per l'iniziativa si unisce in tal modo spontaneamente a quello che anche i biblisti sono chiamati ancora oggi a rivolgere al compianto amico e studioso che (per quelli che l'hanno conosciuto di persona) era sempre gradito incontrare ed ascoltare.

Gian Luigi Prato
Via Giuseppe Saredo, 43B/B2
00173 Roma
gianluigi.prato@fastwebnet.it